

VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.

Codice fiscale 01860740545 – Partita iva 01860740545
Sede legale: VIA VESPASIA POLLA 1 - 06046 NORCIA PG
Numero R.E.A 164352
Registro Imprese di PERUGIA n. 01860740545
Capitale Sociale Euro € 103.292,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2018

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 5.148.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 2.715 al risultato prima delle imposte pari a euro 7.863.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 166.645 ai fondi di ammortamento ed euro 515 al fondo svalutazione crediti.

Nel corso dell'anno, la Società ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore della distribuzione e misura del gas naturale e nella distribuzione, misura e vendita gpl. Al riguardo si precisa che nel corso dell'esercizio sono state prese in consegna nuove condotte e impianti nei comuni di Cascia, Norcia e Preci ed ulteriori reti GPL in varie località dei Comuni di Norcia e Preci. Come illustrato in nota integrativa, per effetto della riduzione dei lavori riguardanti il collegamento delle aree SAE (soluzioni abitative emergenziali), e i relativi allacciamenti, sia per il gas naturale che per il GPL, i ricavi delle vendite e delle prestazioni (A 1) del conto economico sono diminuiti di €. 544.659 passando da €. 1.354.511 agli attuali €. 800.852.

I componenti degli organi sociali hanno visto le dimissioni in data 16/02/2018 del sindaco effettivo sig. Perleonardi Giuliano. Per la ricomposizione della struttura del Collegio è stato nominato in data 25/05/2018, quale Sindaco effettivo, il sig. Delle Grotti Lorenzo.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società non controlla direttamente e indirettamente altre società.

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Dal documento di economia e finanza del 2019 si evidenzia che l'economia italiana ha perso slancio durante il 2018, registrando nel complesso una crescita del PIL reale dello 0,9 per cento, in discesa dall'1,7 per cento del 2017. Ai modesti incrementi dei primi due trimestri sono seguite, infatti, lievi contrazioni congiunturali del PIL nel terzo e quarto trimestre. In gennaio, i dati effettivi di occupazione, produzione industriale, esportazioni di merci e vendite al dettaglio hanno mostrato un notevole rimbalzo. D'altro canto, gli indici di fiducia di imprese e famiglie hanno continuato a flettere in gennaio e febbraio, riprendendo solo lievemente a marzo nei servizi e nelle costruzioni. Le aspettative delle imprese restano improntate alla cautela, particolarmente nel caso del settore

manfatturiero. A fronte di questi andamenti, nel quadro tendenziale, la previsione di crescita media del PIL in termini reali per il 2019 si attesta allo 0,1 per cento (1,0 per cento nello scenario del più recente documento ufficiale¹). Tale stima risente del trascinamento negativo (-0,1 punti percentuali) dai dati trimestrali del 2018. Per quanto riguarda il PIL nominale, la stima tendenziale prevista per il 2019 si attesta all'1,2 per cento. Alle dinamiche già evidenziate si aggiunge anche una limatura del deflatore del PIL, il cui incremento scende dall'1,1 all'1,0 per cento in presenza di deboli pressioni inflazionistiche. Va segnalato che la nuova previsione tendenziale per il 2019 si basa sull'aspettativa di una graduale ripresa della crescita trimestrale del PIL, che da poco sopra lo zero nei primi due trimestri dell'anno si porterebbe ad un ritmo annualizzato dell'1,2 per cento nel secondo semestre. Il rallentamento degli scorsi trimestri è stato principalmente dovuto alla forte flessione della crescita del commercio mondiale e ad una caduta della produzione industriale in Europa, in particolare in Germania. Le esportazioni di beni e servizi dell'Italia, dopo essere cresciute del 5,9 per cento in termini reali nel 2017, sono aumentate di solo l'1,9 per cento nel 2018. La caduta dell'export si è verificata a inizio 2018 e ha portato in corso d'anno ad una revisione al ribasso dei programmi di investimento delle imprese e ad una diminuzione della produzione industriale, che tuttavia è stata lievemente più contenuta di quella registrata in Germania. A questi fattori esterni si è sommato a partire dal secondo trimestre un marcato rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato, che si è accompagnato ad una maggiore cautela da parte di imprese e famiglie. La crescita dei consumi delle famiglie si è sostanzialmente arrestata a partire dal secondo trimestre, mentre gli investimenti fissi lordi si sono complessivamente ridotti nella seconda metà dell'anno, cosicché la loro crescita tendenziale è passata da una media del 5,7 per cento nel primo semestre a solo lo 0,9 per cento nella seconda metà dell'anno.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nonostante gli effetti negativi post sisma che hanno contribuito ad una contrazione dei ricavi ordinari della Società, nel corrente anno si rileva una ripresa dei ricavi sia nel gas naturale che nella vendita di Gpl per l'aumento dei clienti attivi e dei mc. Segnale questo dovuto alla consegna di buona parte delle soluzioni abitative emergenziali e della ripresa, anche se lenta, delle attività economiche della zona in conseguenza anche della consegna di diversi locali commerciali nelle aree predisposte dalla Protezione Civile.

Ricavi che si prospettano in ulteriore aumento nel 2019 con le nuove forniture realizzate dalla Regione Umbria ormai a regime e il ripristino dell'agibilità per alcuni immobili.

Comportamento della concorrenza

Nell'area in cui opera la società non sussistono altri concorrenti nel settore del vettoriamento del gas naturale. Inoltre, le piccole dimensioni della Società non consentono un confronto con aziende di più grandi dimensioni.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale, politico e sindacale è buono, basato su corrette relazioni e consolidato nel tempo. Si evidenzia comunque che per le dimensioni aziendali, non sussiste un sindacato interno.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio 2018 evidenzia i seguenti andamenti dei risultati economici degli ultimi tre periodi.

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2018	800.852	10.087	7.863	5.148
2017	1.354.511	148.767	142.404	128.889
2016	691.749	-9.392	-37.426	-37.836

Di seguito si forniscono informazioni e dati relativi alla gestione aziendale:

La società, relativamente alla distribuzione e misura del gas naturale, gestisce l'impianto che serve i Comuni di Cascia, Cerreto di Spoleto, Norcia, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera. Impianto entrato in servizio a tratti successivi a partire dal 04 novembre 1998. Nel dettaglio le località servite sono :

Cascia Capoluogo, Cascia Campo di Mare SAE, Cascia Padule SAE, Avendita, Avendita SAE, Colle di Avendita SAE, Roccaporena, Agriano, Agriano SAE, Norcia Capoluogo, Norcia Area C SAE, Norcia Voc. Tappi SAE, Norcia Voc. Casale delle Monache SAE, Norcia Viale XX Settembre SAE 1-2 e SAE Carabinieri, Norcia Montedoro SAE, Norcia Lombrici SAE, Norcia Zona Industriale centro commerciale delocalizzato La Galleria, Fontevana, Campi Basso SAE, Sant'Angelo di Ancarano SAE, Piedivalle, Preci Alto e Basso, Preci Basso SAE, Preci Zona Industriale, Corone, Corone SAE, Triponzo, Terme di Triponzo, Borgo Cerreto di Spoleto, Cerreto di Spoleto, Sargano, Sellano, Tulli Acque Minerali, Piedipaterno, Vallo di Nera, Voc. Borbonea, Castel San Felice, Sant'Anatolia di Narco, Palombara Zona PIP San Martino, Scheggino, Campore, Osteria e Contaglia, Ceselli.

Al 31/12/2018 la consistenza delle condotte è pari a metri 177.726,16, di cui metri 76.400,36 in alta pressione, metri 29.226,41 in media pressione e metri 72.099,39 in bassa pressione. Mentre i gruppi di riduzione in servizio, n. 51 finali e n. 22 intermedi più Re.Mi.

La riduzione della pressione operata sulla rete, da 24 a 12 bar, ha dato la possibilità anche per l'anno 2018 di installare un solo riduttore dove è stato necessario un ampliamento, soprattutto negli allacci delle SAE e delocalizzazione di attività e la riduzione dei costi di gestione.

I clienti attivi a fine anno n. 2979, con 23 società quali Utenti della Distribuzione. I metri cubi standard distribuiti nell'anno 3.800.731 (salvo conguagli). Metri cubi ancora ben al di sotto a quelli distribuiti prima del sisma, pur con un leggero aumento dal 2017, mentre i PDR attivi hanno superato quelli al 31/12/2016 che erano 2639.

I controlli documentali eseguiti, secondo la Delibera ARERA n. 40/2014/R/gas, degli elaborati per la sicurezza degli impianti interni del gas dei Clienti Finali sono stati n. 338 su nuovi impianti (di cui n. 14 negativi) e n. 5 su impianti trasformati (di cui n. 1 negativo).

Servizio di pronto intervento garantito come da disposizioni dell'ARERA. Dispersioni rilevate e riparate nell'anno n. 12.

Sono state eseguite n. 65 sospensioni della fornitura del gas naturale dietro ordinanze del Comune di Norcia su immobili inagibili a causa del sisma, con PDR attivi.

Per gli impianti di GPL a rete gestiti, si riporta di seguito l'elenco delle varie località e le date di scadenza delle concessioni:

*(riferimento al contratto con data variabile in base al giorno di inizio lavori e/o inizio della distribuzione)

LOCALITA'	PROPRIETA' ATTUALE	GESTIONE ATTUALE	LA VALNERINA SERVIZI PER CONTO DEL COMUNE ENTRA IN POSSESSO DI QUESTI IMPIANTI CHE SCADRANNO IL
MALTIGNANO	TOTALGAZ	TOTALGAZ	2016*
CASTEL S.	LIQUIGAS	LIQUIGAS	2030

GIOVANNI			
TROGNANO	LIQUIGAS	LIQUIGAS	2030
FUSTAGNA	LIQUIGAS	LIQUIGAS	2030
VALDONICA	LIQUIGAS	LIQUIGAS	2030
S. PELLEGRINO	TOTALGAZ	TOTALGAZ	2016*
SAVELLI	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	2034
PIEDIRIPA	PEGAS	PEGAS	2030
ABETO	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	2030
TODIANO	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	2030
SACCOVESCOIO	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	2030
GROTTI	LUCCHINI FERNANDO	LUCCHINI FERNANDO	2021
MONTELEONE DI SPOLETO	TOTALGAZ	TOTALGAZ	2018*
TRIVIO	TOTALGAZ	TOTALGAZ	2019
RUSCIO	TOTALGAZ	TOTALGAZ	2019
COLLEGIACONE	TOTALGAZ	TOTALGAZ	2020
POGGIODOMO	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
ROCCATAMBURO	VALNERINA SERVIZI S.C.P. A./COMUNE DI POGGIODOMO	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
CASTELLUCCIO	COMUNE DI NORCIA/VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
CASTELVECCHIO	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.DAL 10/08/2016	-
FORSIVO DI NORCIA SAE	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
POPOLI DI NORCIA SAE	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
NOTTORIA DI NORCIA SAE	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
FRASCARO DI NORCIA SAE	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
PIEDIVALLE DI PRECI SAE	COMUNE DI PRECI	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
ZONA INDUSTRIALE NORCIA	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
CASALI DI SERRAVALLE SAE	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
VALCALDARA SAE	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-

SAVELLI SAE	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
FAITO 1 DI PRECI SAE	COMUNE DI PRECI	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
FAITO 2 DI PRECI SAE	COMUNE DI PRECI	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
CASTELLUCCIO-DELTAPLANO	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-

Al 31/12/2018 il totale della rete gestita è di metri 3624, tutta in bassa pressione. A Castelluccio di Norcia non sono ancora in servizio metri 2191 per via del sisma, ma rispetto al 2017 sono stati rimessi in funzione 854 metri e posati nuovi 249 metri, messi subito in servizio.

Clienti finali attivi a fine anno n. 158 e metri cubi GPL venduto 19.036.

I controlli documentali eseguiti, secondo la Delibera ARERA n. 40/2014/R/gas, degli elaborati per la sicurezza degli impianti interni del gas dei Clienti Finali sono stati n. 59 su nuovi impianti (di cui n. 2 negativi).

Servizio di pronto intervento garantito come da disposizioni dell'ARERA. Nessuna dispersione rilevata.

Anche il 2018 ha risentito delle conseguenze degli eventi sismici del 2016, avendo continuato il lavoro urgente per la Regione Umbria di allacci SAE e delocalizzazioni, sia di gas naturale che GPL, determinando per la Società un impegno extra per gare (secondo ANAC), direzione lavori, ordini materiali e contabilità. Il lavoro per le ordinanze di sospensione delle forniture di gas naturale del Comune di Norcia, che riportano i dati catastali degli immobili inagibili non presenti però nei ns archivi, essendo dati rilevati dai venditori, e di conseguenza di difficile attribuzione ai relativi PDR. Inoltre è stata ripresa la fatturazione del GPL, ove possibile, comportando impegno e spese per l'Azienda visto l'analisi e l'applicazione delle Delibere ARERA attinenti al sisma, le modifiche al programma, le rateizzazioni per la fattura unica e il confronto con i clienti finali soggetti o meno alle agevolazioni. Ma anche al continuo confronto con gli UdD per il gas naturale sulle disposizioni della Delibera ARERA 252/2017/R/com.

Pertanto anche il 2018 è stato un anno molto impegnativo per gli stessi dipendenti e per il sottoscritto Amministratore Unico, al fine di garantire la corretta gestione dell'attività nel rispetto dei tempi (con scadenze a 24 ore) e regole dettate dall'ARERA e per rispondere appunto alle necessità della Protezione Civile visto il prorogarsi dello stato di emergenza.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	820	1.502	-682
Costi per materie prime	104	17	87
Costi per servizi	379	901	-521
Costi godimento beni di terzi	9	35	-26
Costi per il personale	114	96	19
Ammortamenti e svalutazioni	167	168	-1
Altri costi	36	138	-101
COSTI DELLA PRODUZIONE	810	1.354	-544
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	10	149	-139
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2	-6	4
RETT. DI ATT. E PASS. FINANZ.	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	8	142	-135
Imposte	3	14	-11
Utile (perdita) dell'esercizio	5	129	-124

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI P/VERS.	0	0	0
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.607	1.720	-112
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	1	1	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.608	1.721	-112
<i>ATTIVO CIRCOLANTE</i>			
RIMANENZE	42	34	8
CREDITI (Att. circ.)	262	943	-681
DISPONIBILITA' LIQUIDE	375	92	283
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	680	1.070	-390
RATEI E RISCONTI ATTIVI	13	20	-7
TOTALE S.P. ATTIVO	2.301	2.810	-509
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	372	367	5
FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	0
TFR	52	45	7
DEBITI	1.690	2.223	-533
RATEI E RISCONTI PASSIVI	188	175	12
TOTALE S. P. PASSIVO	2.301	2.810	-509

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

(i) INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	1,38 %	35,11 %	-15,89%
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	0,44 %	5,30 %	-0,47 %
Grado di indebitamento: (K/N)	6,18	7,66	8,38
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	0,13 %	0,29 %	1,83 %
Spread: ROI-ROD	0,31 %	5,01 %	-2,30%
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	4,54	6,05	6,42

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. L'indicatore consente di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi. Non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità. Valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Gli indici di redditività operativa	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	0,44 %	5,30 %	0,47%
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	1,26 %	10,99 %	1,47 %
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	0,44 %	5,30 %	0,47 %
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	10,00	149,00	-9,00
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	0,35	0,48	0,32
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	1,16	1,24	1,88
Rotazione del magazzino: (CV/M)	2,26	0,50	1,28
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	4,50	2,08	4,36
Grado di leva operativa (MC/ROGA)	8.108,74 %	1.009,62 %	-7.475,65 %

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza del valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite. In termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Dati economici	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Valore della Produzione	819.902	1.502.306	701.632
Costi esterni	528.441	1.090.310	464.656
Valore Aggiunto	291.461	411.996	236.976
Costo del personale	114.214	95.550	94.924
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	177.247	316.446	142.052
Ammortamenti e accantonamenti	167.160	167.679	151.443
Margine Operativo Netto	10.087	148.767	-9.391

Un margine positivo indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Un margine negativo spesso comporta il sorgere di costi finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni. In tale situazione, infatti, le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con possibilità di aumento degli oneri finanziari.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
-1.236,00	-1.354,00	-1.418,00

Il margine negativo è sintomo di dipendenza finanziaria, ovvero che l'azienda ricorre al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
0,23	0,21	0,14

il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con il capitale proprio; pertanto, più il risultato si avvicina a 1 migliore è.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
79,00	-19,00	-310,00

Un margine positivo indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Un margine negativo spesso comporta il sorgere di costi finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni. In tale situazione, infatti, le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con possibilità di aumento degli oneri finanziari.

Indice di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
1,05	0,99	0,81

Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate. L'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con le fonti consolidate; pertanto, più il risultato si avvicina a 1 migliore è. Se il risultato supera 1 significa che una parte delle fonti consolidate viene utilizzata per finanziare l'attivo circolante.

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
0,16	0,13	0,12

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore. Valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione dell'azienda, denotando solidità strutturale; al contrario, come nel nostro caso, si evidenzia un ricorso al capitale di debito superiore ai mezzi propri denotando un forte indebitamento ed una sottocapitalizzazione.

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
6,18	7,66	8,38

Valori estremamente elevati dell'indicatore, soprattutto rispetto alla media di settore, possono essere sintomo di anomalie strutturali dell'azienda; anomalie in grado di comportare un livello di oneri finanziari eccessivo.

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	0,22	0,17	0,16
Grado di autonomia finanziaria: N/K	0,16	0,13	0,12
Copertura delle immobilizzazioni: (N+Pass consolidato)/Immobilizzazioni	1,05	0,99	0,81
Copertura del magazzino: (N+Pass.cons-Immob.)/Magazzino	1,90	-0,52	-8,95
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	0,28 %	0,47 %	4,39 %

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	1,60	1,15	0,72
Liquidità secondaria: I+L/P	1,50	1,11	0,64
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,88	0,10	0,04
Periodo medio copertura magazzino: M/CVx365	161,19	729,36	284,68
Durata media crediti commerciali: crediti/V x 365	81,04	175,64	83,76
Durata media debiti commerciali: f/acquisti x 365	1.275,79	18.565,76	3.166,56
Durata del ciclo del capitale circolante	-1.033,56	-17.660,76	-2.798,12

I primi tre comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2018.

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi i risconti attivi (relativi ai prepagati servizi da ricevere nel breve andare, ancorché in date posteriori a quella di chiusura dell'esercizio 2018) ammontanti ad €. 13.152. migliaia di euro.

I sopra indicati quozienti continuano a palesare una perdurante, anche se in via di miglioramento, sofferenza di liquidità nel breve termine, che l'azienda riesce a fronteggiare tramite la leva fornitori e con il ricorso all'utilizzo delle linee di credito.

Indice di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
0,88	0,10	0,04

Un margine positivo indica che le liquidità immediate dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine. Un eventuale margine negativo indica un disequilibrio finanziario di breve periodo dovuto al fatto che i debiti correnti non sono completamente coperti da liquidità immediatamente disponibili. L'indicatore presenta un campo di variabilità che può andare da zero (assenza di liquidità immediate) a 1 (liquidità immediate pari alle passività correnti) e da 1 in poi (liquidità immediate più elevate delle passività correnti).

Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
212,00	103,00	-164,00

Un margine positivo indica che le liquidità immediate e le liquidità differite dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine. Un margine negativo indica una tensione di liquidità dovuta all'impossibilità dell'azienda di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite. L'indice esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Capitale Circolante Netto (CCN)

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario.

Risultato

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
254,00	137,00	-130,00

Un margine positivo indica che l'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine; un margine negativo indica uno squilibrio finanziario, dovuto all'impossibilità dell'azienda di coprire con il circolante disponibile le passività correnti. L'indice fornisce importanti indicazioni sull'equilibrio finanziario generale di breve periodo della società.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi. Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
-40,87%	112,16%	13,19 %

La variazione negativa del 2018 rispetto al 2017 è essenzialmente dovuta, come già espresso, al fatto che il 2017 ha risentito in termini positivi della realizzazione delle linee, impianti e derivazioni presso le SAE (soluzioni abitative emergenziali). Nel corrente anno questi lavori sono notevolmente ridotti.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
14,26 %	7,05 %	14,87 %

Il valore dell'indice dovrà posizionarsi molto al di sotto dell'unità (100%) in quanto valori prossimi all'unità (100%) significherebbero che le vendite faticano a coprire anche il solo costo del lavoro.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

La composizione del personale è confermata quella del 2017.

Nell'anno non è stato attivato alcun turnover. In data 01/02/2018 il rapporto di lavoro part-time di un dipendente è stato trasformato in full-time.

Non si sono verificati infortuni sul lavoro e non sono stati stipulati accordi formali con i sindacati.

Investimenti programmati ed in corso

Durante il corso dell'esercizio gli incrementi per investimenti in impianti e macchinari, ivi compresi i costi capitalizzati al metanodotto, sono risultati pari ad €. 33.375; quelli in attrezzature in €. 19.744.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività in ricerca e sviluppo

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non partecipa in altre entità e non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società non esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., su altre società e non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre entità

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La principale area di rischio è legata all'andamento del mercato e alle previsioni relative alle vendite che influenzano il vettoriamento (principale fonte di ricavo)

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	La società non opera tramite assegni.
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Allo stato non si rilevano particolari rischi.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

La società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

Nel corso dell'esercizio non sono emersi accadimenti tali da esporre la società ad una riduzione di flussi finanziari tali da compromettere la continuità aziendale nell'arco dei 12 mesi. Non si sono subite revoche di linee di credito in essere.

Rischio di mercato

Eventuali variazioni dei tassi di interesse sortirebbero effetti minimi sul conto economico e sul patrimonio netto, in quanto:

- l'aumento dei tassi potrebbe solamente riflettersi sui proventi derivanti dal reinvestimento della liquidità;
- la società non effettua acquisti sui mercati esteri.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Non emergono, allo stato segnali significativi tali da far sorgere timori circa il rischio di variazioni dei flussi finanziari attesi, dato anche che l'impresa non fronteggia il rischio di variazione dei flussi finanziari mediante operazioni di copertura.

Sedi secondarie

La Società non si avvale di sedi secondarie, ma soltanto di una sede amministrativa in Cascia Piazza Garibaldi n. 26 presso il Consorzio B.I.M.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'anno 2019 si prevede di proseguire le caratteristiche attività svolte dall'azienda, con la previsione di un ulteriore aumento dei clienti attivi e dei mc distribuiti e venduti, anche con lavori ancora attinenti al sisma visto i contatti con la Regione Umbria per l'allacciamento di altre SAE a Norcia, circa trenta, e a Castelluccio di otto, oltre a centri di aggregazione/protezione civile nelle frazioni dei Comuni di Cascia, Norcia, Preci, Vallo di Nera e Monteleone di Spoleto, anche con serbatoi GPL dedicati se lontani dalla rete già in funzione oppure in nuove aree. Comunque stante la proroga dell'emergenza sisma si ipotizzano ancora altre realizzazioni di SAE, MAPRE e MAP, come indicato dalla normativa vigente, che potrebbero richiedere il ns intervento per la fornitura di gas naturale oppure GPL a rete.

Inoltre nel 2019 sarà rilevante la collaborazione con il Socio Consorzio BIM per l'ampliamento della rete di distribuzione del gas naturale in Valnerina.

Vi ringrazio per la fiducia accordatami e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Norcia 29/03/2019

L'amministratore Unico
Filippi Moreno

